

30 giugno 2009 0:00

Lampade abbronzanti a rischio cancro. Interrogazione

Interrogazione dei senatori Donatella Poretti e Marco Perduca, parlamentari Radicali - Pd, a
- Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali
- Ministro dello Sviluppo Economico

Premesso che:

- la legge n. 2 del 4 gennaio 1990 disciplina in Italia l'attività di estetista. All'articolo 10 tale legge prevedeva che il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro della Sanità, avrebbe dovuto emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, norme dirette a determinare le caratteristiche tecnico-dinamiche e i meccanismi di regolazione, nonché le modalità di esercizio e di applicazione e le cautele d'uso degli apparecchi elettromeccanici usati dagli esercizi che svolgono attività di estetista;
- il termine di 120 giorni previsto dalla legge citata per l'emanazione di norme atte a regolamentare le caratteristiche delle apparecchiature utilizzate dagli esercizi di estetista è largamente scaduto, ma alcuna di queste norme risulta mai essere stata emanata da parte dei ministeri indicati;
- la regione Piemonte, coprendo le carenze ministeriali, ha emanato con la legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54, una propria normativa. Nel 2007 dai dati raccolti dalle ispezioni delle Asl piemontesi, risultava che il 40% circa dei centri estetici presenti nella Regione contravveniva alle norme;
- come rileva Aduc (Associazione per i diritti degli utenti e consumatori), in Italia sono circa 13.000 gli esercizi commerciali autorizzati (solaria, centri estetici) che utilizzano apparecchiature provviste di sorgenti di radiazione UV per l'abbronzatura artificiale della pelle, oltre a un numero non trascurabile di palestre, negozi di acconciatore e alberghi che offrono alla loro clientela l'uso di apparecchiature e lampade abbronzanti;
- secondo l'Agenzia internazionale di ricerche sul cancro (IARC), l'uso delle lampade abbronzanti aumenta del 75% il rischio di melanoma (tumore maligno della pelle) nelle persone sotto i 30 anni di età;
- in Francia le lampade abbronzanti sono proibite ai minori di 18 anni. In Germania e in Gran Bretagna, dato l'alto incremento dell'incidenza del melanoma collegato all'esposizione in giovane età ai raggi abbronzanti UV delle lampade, si apprestano a fare altrettanto;
- in Italia la stima dei casi di melanoma e dei decessi ad essi attribuiti si aggira attorno ai 7.000 ogni anno.

Per sapere:

- se i Ministri intendano disporre opportune norme a tutela della salute, in particolar modo delle persone in giovane età, di chi sceglie di utilizzare lampade abbronzanti;
- quali giustificazioni forniscono i Ministeri rispetto alla mancata emanazione delle norme di cui all'art. 10 della legge del 4 gennaio 1990.